
PROTEZIONE  **CIVILE**
A.N.U.C.S.A.



A.N.U.C.S.A.

**Associazione Nazionale Unità Cinofile da
Salvataggio in Acqua**

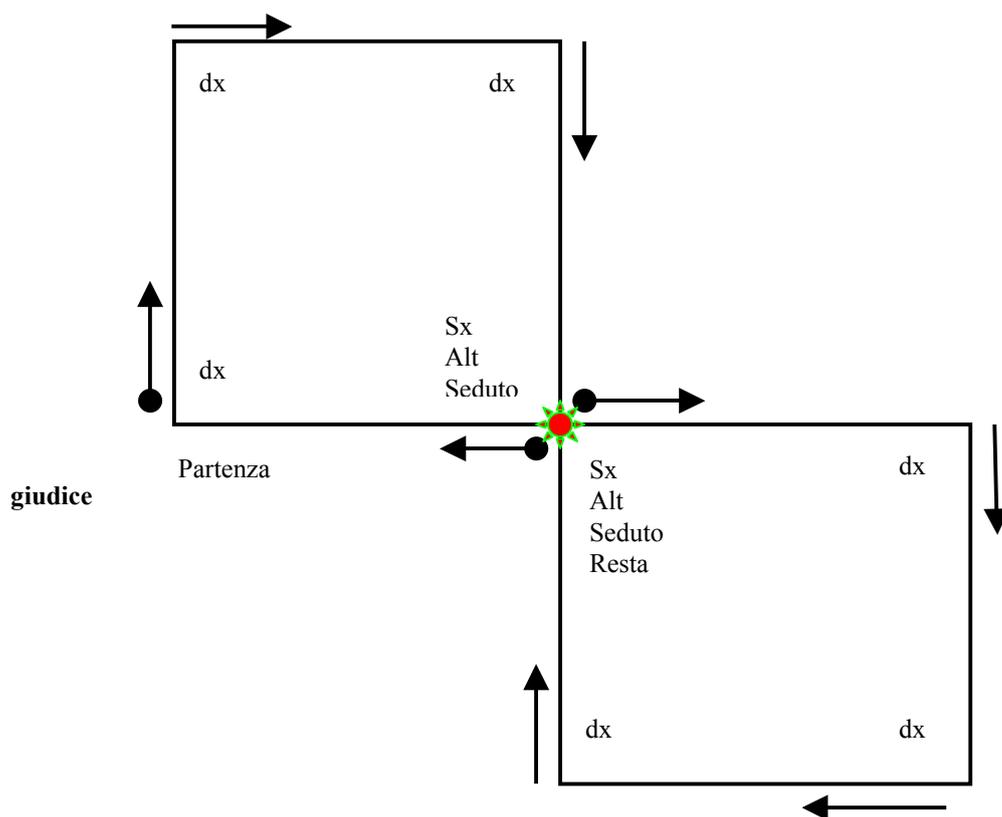
Sede legale: Via della Consolata – Valle degli Orti - Roma

Brevetto di salvataggio

Versione aggiornata come da delibera ANUCSA del 11 maggio 2011

BREVETTO BASE

Lavoro a terra



Il conduttore presenta il cane al giudice, quindi con il guinzaglio nella mano sinistra deve eseguire un quadrato di dieci metri di lato. Arrivati al punto centrale dà i comandi sx - alt – seduto, quindi riprende il percorso con il cane al fianco percorrendo il secondo quadrato sino ad arrivare di nuovo al punto centrale. Qui dà i comandi: sx - alt – seduto – resta, si allontana dal cane arrivando al punto di partenza, qui attende 3- 5 secondi quindi richiama il cane a se.

Il giudice apprezzerà la qualità della presentazione, l'obbedienza e la calma del cane nell'esecuzione del quadrato e degli ordini.



Lavoro in acqua

1° esercizio: nuoto per circa 200 metri (10 minuti)

Il cane assieme al conduttore viene fatto montare sul canotto, che si ferma dopo aver raggiunto la distanza prevista. Il cane salta su comando o, dopo un minuto di tolleranza, viene aiutato, il conduttore si tuffa e nuota con il cane per 10 minuti cambiando direzione ad ogni fischio del giudice. A comando del giudice conduttore e cane tornano a riva.

Il giudice apprezzerà la calma, la qualità e la capacità del cane nel nuoto. Il conduttore può incoraggiare il cane con la voce e con i gesti.

2° esercizio: riporto di un riportello lanciato dalla riva

Il cane è seduto accanto al conduttore che lancia il riportello ad una distanza di almeno 30 metri. Il cane deve partire, nuotare fino al riportello, prenderlo e riportarlo direttamente al conduttore.

3° esercizio: riporto di un riportello lanciato dal canotto

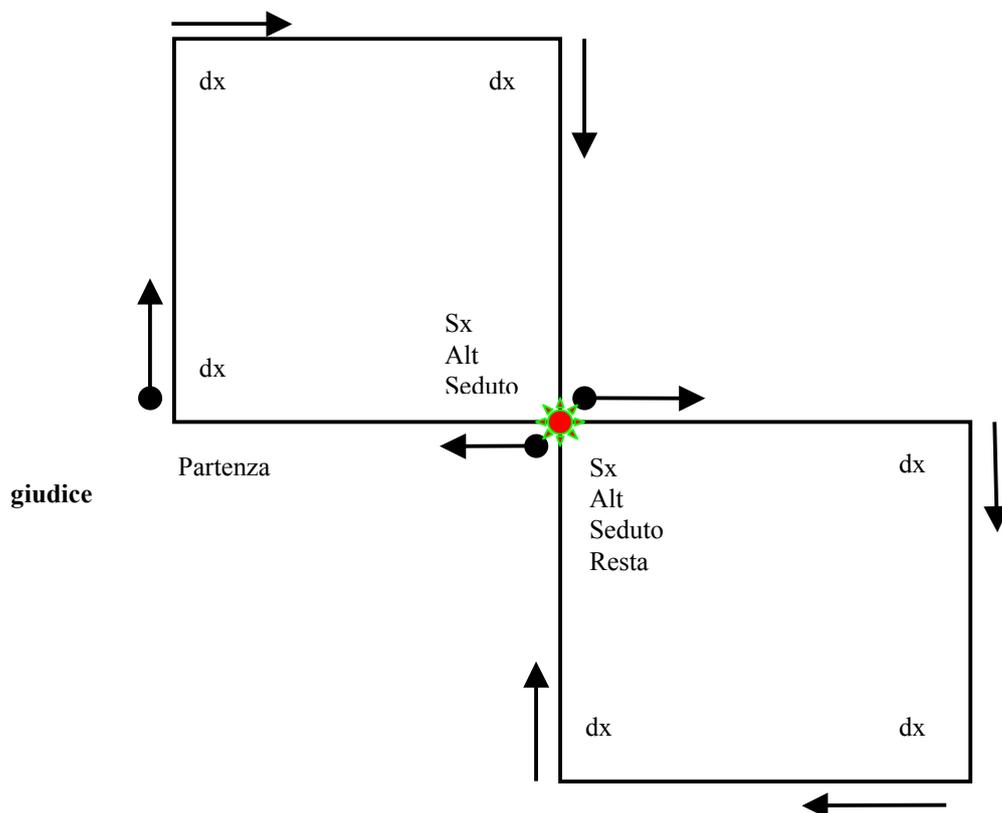
Il cane è seduto sulla battigia accanto al conduttore. Il riportello viene lanciato da un aiutante dal canotto situato ad una distanza di almeno 30 metri dalla riva. Il cane deve partire, nuotare fino al riportello, prenderlo e riportarlo direttamente al conduttore.

Nel 2° e 3° esercizio il giudice apprezzerà la precisione del cane nell'effettuazione del riporto. E' ammesso che il cane possa lasciare il riportello prima di uscire dall'acqua, ma non prima che abbia terminato la nuotata.

Nel 2° e 3° esercizio è tollerato che il cane parta anche dall'acqua, dove tocca.

BREVETTO AVANZATO

Lavoro a terra



Il conduttore presenta il cane al giudice, quindi senza il guinzaglio deve eseguire un quadrato di dieci metri di lato. Arrivati al punto centrale dà i comandi sx - alt – seduto, quindi riprende il percorso con il cane al fianco percorrendo il secondo quadrato sino ad arrivare di nuovo al punto centrale. Qui dà i comandi: sx - alt – seduto – resta, si allontana dal cane arrivando al punto di partenza, qui attende 3- 5 secondi quindi richiama il cane.

Il giudice apprezzerà la qualità della presentazione, l'obbedienza e la calma del cane nell'esecuzione del quadrato e degli esercizi previsti.



Lavoro in acqua

1° esercizio: nuoto per circa 20 minuti

Il cane assieme al conduttore viene fatto montare sul gommone . Il gommone parte e si ferma dopo aver percorso circa 200 metri verso il largo. Su ordine del conduttore il cane si tuffa o, dopo un minuto di tolleranza, viene aiutato, subito dopo anche il conduttore in acqua. Il conduttore ed il cane nuoteranno affiancati per il tempo previsto ed indicato dal giudice . A richiesta del giudice (tramite fischi o voce) il conduttore dovrà girare a destra o a sinistra ed il cane dovrà rimanere al suo fianco. Il cane non deve intralciare il conduttore durante la nuotata.

Il giudice apprezzerà la calma, la qualità e la capacità del cane nel nuoto. Il conduttore può incoraggiare il cane con la voce e con i gesti.

2° esercizio: riporto di un nuotatore in difficoltà tuffatosi dal gommone

Il cane è seduto sulla battigia accanto al conduttore. Il gommone si allontana di circa 40 metri, a seconda delle condizioni del luogo, quindi si ferma e, a comando del giudice, cade in acqua un figurante che simula di essere in difficoltà con la voce e con i gesti. Il cane partendo da riva lo raggiunge ed effettuando un giro davanti allo stesso lo riporta a riva mediante l'imbracatura.

E' tollerato che il cane parta anche dall'acqua, dove tocca.

Prove a scelta (il conduttore dovrà effettuare una delle seguenti prove)

3° esercizio: salvataggio di un nuotatore inanimato

Il cane è seduto sulla riva accanto al conduttore. Il gommone si allontana di circa 40 metri, a seconda delle condizioni del luogo, quindi si ferma e, a comando del giudice, un figurante cade dal gommone simulando la perdita di conoscenza. Il cane si partendo da riva lo raggiunge e prende con la bocca il polso o il braccio dell'affogato, trainandolo dove reputa più agevole l'approdo.

Nel caso il cane salga sopra il figurante inanimato , la prova deve considerarsi fallita.

4° esercizio: riporto di un gommone in difficoltà

Il cane ed il conduttore vengono fatti montare sul gommone con altre 3 persone a bordo. Il gommone percorre circa 50 metri e si arresta. Su ordine del conduttore il cane salta e quindi prende con la bocca una cima che gli viene data dal conduttore, in alternativa il conduttore può legare la cima all'imbracatura del cane. Il cane rientra quindi a riva trainando il gommone, nel punto che lui giudica migliore. Il conduttore può incitare il cane con la voce e con i gesti.

5° esercizio salvataggio di 1 pericolante (non è consentito l'uso delle pinne):

Una persona (*istruttori o figuranti* dell'Associazione) distante minimo 50 mt dalla riva simula l'annegamento in modo realistico. Il conduttore ed il cane dovranno immediatamente prestare soccorso, dirigendo verso il figurante. Raggiunto il figurante, il conduttore dovrà effettuare un corretto avvicinamento e successiva presa; Una volta effettuata la presa ed assunto il controllo della situazione, il conduttore attenderà l'arrivo del cane che provvederà a trainare tutti a riva.

Raggiunta la riva, il conduttore dovrà trascinare fuori dall'acqua il figurante che simulerà di essere in stato di shock.

In questo esercizio sarà valutato anche il comportamento del cane che non dovrà assolutamente intralciare le operazioni del conduttore.

BREVETTO OPERATIVO

PROVE PRINCIPALI

Il brevetto operativo di salvataggio viene rilasciato alle seguenti condizioni:

- il conduttore deve essere già in possesso del brevetto di *assistente bagnante* o di *bagnino di salvataggio* rilasciato da una organizzazione riconosciuta (FIN, SNS, FISA);
 - l'unità cinofila abbia superato le apposite prove di esame.
 - L'unità cinofila abbia effettuato un periodo di tirocinio di almeno 10 giornate di servizio effettivo in affiancamento ad una unità cinofila operativa certificate dall'associazione di appartenenza

L'unità cinofila operativa è autorizzata ad accedere in spiaggia, per il servizio ausiliario di salvataggio.

Il brevetto operativo di salvataggio è soggetto a scadenza e quindi a rinnovo annuale.

Le prove di esame per il conseguimento del brevetto operativo di salvataggio sono le seguenti:

a) salvataggio di 2 pericolanti (*non è consentito l'uso delle pinne*):

Due persone (*istruttori o figuranti* dell'Associazione) distanti minimo 60 mt dalla riva e 30 mt tra loro, simulano l'annegamento in modo realistico.

Il conduttore ed il cane dovranno immediatamente prestare soccorso, dirigendo prima verso uno dei due figuranti. Nell'avvicinamento al figurante il conduttore dovrà, per almeno la metà del percorso da compiere, farsi trainare dal cane effettuando la presa "a delfino", allo scopo di risparmiare forze preziose.

Raggiunto il primo figurante, il conduttore dovrà effettuare un corretto avvicinamento e successiva presa;

Una volta effettuata la presa e verificato che il figurante è tranquillo, lo si invita a prendere da solo la maniglia dell'imbracatura del cane ed il conduttore dirige a nuoto autonomamente verso il secondo figurante. Durante questa fase il cane, con il primo figurante attaccato, deve seguire il conduttore e non deve assolutamente tornare a riva.

Raggiunto il secondo figurante, effettuata la presa ed assunto il controllo della situazione, il conduttore attenderà l'arrivo del cane che provvederà a trainare tutti a riva.

Nella fase di rientro a riva, su comando della Commissione d'esame (attraverso 2 colpi di fischietto), il conduttore lascerà la presa del cane e dopo non meno di 3 secondi lo richiamerà indietro; il cane dovrà girarsi, tornare indietro ed offrire nuovamente la presa sull'imbracatura al proprio conduttore, dirigendo nuovamente verso riva.

Raggiunta la riva, il conduttore dovrà trascinare fuori dall'acqua il figurante che simulerà di essere in stato di shock.

In questo esercizio sarà valutato anche il comportamento del cane che non dovrà assolutamente intralciare le operazioni del conduttore.

b) salvataggio di 1 pericolante da pattino o gommone (non è consentito l'uso delle pinne):

Una persona distante minimo 100 mt dalla riva simula l'annegamento in modo realistico.

Il conduttore ed il cane dovranno immediatamente prestare soccorso, imbarcando su un pattino di salvataggio oppure un gommone dove è già presente un aiutante (un *istruttore* o *figurante* dell'Associazione) che dirigerà il mezzo in direzione del figurante fermandosi a non meno di 30 metri (ipotizzando ostacoli che non permettono il completo avvicinamento). Quindi il conduttore si tufferà insieme al cane in direzione del pericolante. In questa fase l'aiutante potrà agevolare il cane ma non potrà assolutamente forzare il suo ingresso in acqua.

Raggiunto il figurante, il conduttore dovrà effettuare un corretto avvicinamento e successiva presa;

Una volta effettuata la presa il conduttore potrà scegliere, indifferentemente, di dirigere verso la riva oppure verso il pattino o gommone; in quest'ultimo caso, giunto sottobordo effettuerà con una mano il bloccaggio del malcapitato (che in questo caso si comporterà in modo del tutto passivo, a "peso morto") mentre l'aiutante isserà a bordo il cane; quindi agevolerà il recupero del figurante a bordo. Il conduttore quindi dovrà salire sul pattino o gommone, dopo aver recuperato anche il cane.

c) prova di controllo sul cane :

Il conduttore dovrà giungere sulla riva, impartire l'ordine di "resta" al cane ed andare da solo a recuperare una persona in acqua a pochi metri, comunque in acqua bassa dove "si tocca".

Durante la prova il cane non deve assolutamente seguire il conduttore né intralciare le operazioni di recupero.

d) test di aggressività del cane :

Il conduttore dovrà impartire l'ordine di "resta" al cane ed allontanarsi. La Commissione farà dei test, con analisi della reazione ad uno stimolo negativo, per verificare l'eventuale aggressività del cane.

Cane e conduttore dovranno muoversi per almeno 5 minuti in uno spazio ristretto assieme agli altri binomi aspiranti al brevetto in modo da simulare una condizione di affollamento di persone ed animali a stretto contatto fra loro. I cani saranno condotti senza guinzaglio, allo scopo di dimostrare l'affiatamento della coppia uomo/cane ed il controllo del conduttore sul cane, tale condotta non deve necessariamente rispondere agli standard dell'obediencia, in quanto il suo unico scopo è appunto quello di valutare l'educazione e la socializzazione dei cani stessi, pertanto essi potranno essere condotti in qualsiasi posizione o anche a breve distanza dal conduttore (max 1 mt.), avendo solo cura che seguano spontaneamente quest'ultimo e che non interagiscano con gli altri cani presenti. Durante il movimento la commissione chiederà anche più di una volta ai conduttori di effettuare le posizioni di seduto e terra, anche facendo allontanare gli stessi di qualche metro dai cani e facendoli restare a terra a distanza per almeno un minuto, durante il quale potrà essere chiesto ad altre persone di passeggiare nelle immediate vicinanze dei cani a terra e di creare stimoli negativi come ad esempio l'apertura di un ombrello o movimenti veloci delle mani verso il muso del cane o urtarne (delicatamente) il posteriore .

Non sono ammessi cani che:

- durante la conduzione non rispettano gli standard sopraelencati
 - mostrano qualsiasi segno di aggressività verso altri cani o persone
 - procedono a distanza troppo elevata dal conduttore
 - tendono a correre o giocare con gli altri cani rappresentando un pericolo per i passanti
 - non restano nella posizione di terra a distanza
 - reagiscono in maniera non adeguata al passaggio di persone nelle vicinanze alzandosi dalla loro posizione (per aggressività o per eccessiva esuberanza)
-

PROVE A SCELTA DEL CANDIDATO (il candidato dovrà effettuare almeno una prova a sua scelta tra le seguenti – in caso di fallimento potrà optare per un'altra , ma solo una prova alternativa

e) salvataggio di 1 pericolante con salvagente o bay-watch (da parte solo del cane):

Una persona (un *istruttore* o *figurante* dell'Associazione) distante circa 50 mt dalla riva simula l'annegamento in modo realistico. Il conduttore dovrà far afferrare al cane con la bocca la sagola di un salvagente (non il corpo del salvagente) o di un bay-watch (in questo caso la parte da afferrare è la braca nera) ed inviare in acqua il cane da solo che dovrà raggiungere il figurante; questi si attaccherà al salvagente e si farà trainare a riva dal cane.

In questo esercizio il salvagente potrà anche essere lanciato in acqua ed il conduttore potrà entrare in acqua per guidare il cane solamente per 2 o 3 metri dalla riva; il cane non deve assolutamente creare disturbo al figurante.

f) rimorchio di pattino o gommone a riva (da parte solo del cane):

Un pattino o gommone, su cui dovrà essere imbarcato almeno un *istruttore* o *figurante* dell'Associazione, si dovrà portare a circa 50 mt dalla riva, simulando di essere alla deriva.

Il conduttore dovrà inviare in acqua il cane da solo che dovrà raggiungere il gommone e rimorchiarlo attraverso una cima offerta dall'*istruttore*. Il cane potrà indifferentemente prendere la cima con la bocca oppure rimorchiare il gommone con la cima legata all'imbracatura; in quest'ultimo caso l'istruttore provvederà a legare la cima al cane.

In questo esercizio il conduttore non potrà assolutamente imbarcare né sul natante da rimorchiare né su altra imbarcazione ma dovrà inviare il cane rimanendo sulla riva; potrà entrare in acqua per guidare il cane solamente per 2 o 3 metri dalla riva; il cane non deve assolutamente tentare di mordere il pattino o gommone.

g) salvataggio di 1 pericolante (da parte solo del cane)

Un figurante abilitato fornito di muta entra in acqua senza farsi vedere dagli esaminandi e si posiziona a una distanza di minimo 50 mt. dalla riva simulando l'annegamento in modo realistico e deciso. Il bagnino manda il cane verso il figurante entrando in acqua al massimo fino al ginocchio. Il cane dovrà avvicinarsi al pericolante e farsi prendere tramite l'imbracatura. Il cane dovrà a questo punto dirigere decisamente verso la riva.

Il cane non dovrà assolutamente mettere in difficoltà il pericolante saltandogli sopra.

Il conduttore prima di inviare il cane dovrà assicurare una sagola galleggiante all'imbracatura del cane in modo da poterlo recuperare velocemente in caso di aggressività del figurante.

(note sulle prove del brevetto)

Le note seguenti costituiscono obbligo per il superamento dell'esame di brevetto.

- a) Le prove non sono a tempo e nemmeno a punteggio. Il tempo impiegato nell'esecuzione di ogni singolo esercizio dovrà essere oggettivamente sufficiente per portare a termine un salvataggio;
 - b) In tutte le prove il conduttore non dovrà mai distogliere lo sguardo dal pericolante fintanto che non lo abbia raggiunto. Ciò vale anche per gli ingressi in acqua, i tuffi, il nuoto;
 - c) Nell'avvicinamento al figurante il cane potrà girare indifferentemente dietro oppure davanti allo stesso; in quest'ultimo caso, però, la virata dovrà avvenire ad una distanza tale da consentire al figurante di poter afferrare agevolmente la maniglia dell'imbracatura o del salvagente;
 - d) Nel rientro a riva non è obbligatorio che il cane torni nello stesso punto di partenza; infatti, l'istinto lo porta a percorrere non il percorso apparentemente più breve bensì quello più "agevole" e "comodo" anche in funzione della corrente presente in zona;
 - e) In tutti gli esercizi eseguiti verrà valutato attentamente il comportamento del cane; se in qualche modo questi creasse intralcio alle operazioni di salvataggio o mostrasse particolare aggressività ciò determinerebbe il non superamento delle prove d'esame;
 - f) Durante le pause, nello svolgimento delle prove, i candidati non possono essere impiegati quali figuranti per le prove ad altri conduttori; ciò al fine di consentire il recupero delle energie tra un esercizio e l'altro.
-

(note sul rilascio del brevetto)

Le note seguenti costituiscono obbligo per il rilascio del brevetto di salvataggio, dopo aver superato l'apposito esame. La mancata osservanza di tali prescrizioni comporta il mancato rilascio del brevetto (anche se si è superato l'esame) oppure il ritiro dello stesso, nel caso sia stato precedentemente rilasciato.

- a) Il brevetto di salvataggio identifica esattamente l'**unità cinofila**, cioè il binomio **persona + cane**. Un cane brevettato con una persona non lo è con un'altra.
- b) Il cane deve essere regolarmente registrato all'anagrafe canina ed in possesso di tatuaggio leggibile oppure microchip.
- c) Il cane deve essere regolarmente vaccinato secondo le norme sanitarie in vigore. Inoltre dovrà in ogni caso avere la vaccinazione antirabbia.
- d) Il certificato medico presentato all'atto dell'iscrizione sia in corso di validità al momento del rilascio del brevetto ovvero sia stato convalidato.
- e) Il brevetto di salvataggio ha validità di massima biennale; la data esatta di scadenza è riportata sul brevetto stesso.

- f) l'unità cinofila ha il dovere morale, civile e penale di intervenire in caso di necessità a salvaguardia della vita umana in mare.
- g) Il semplice fatto di avere al fianco un cane addestrato non deve esimere il conduttore dal porre in essere, durante un salvataggio, le azioni ritenute al momento più opportune e di facile attuazione, anche se ciò potrebbe comportare non conveniente l'utilizzo del cane (ad esempio, l'impiego di un pattino nelle lunghe distanze, se prontamente disponibile e se le condizioni del mare lo consentono, risulta di gran lunga migliore dell'impiego del cane).
-

(rinnovo del brevetto operativo di salvataggio)

In occasione del rinnovo del *brevetto operativo di salvataggio*, le prove che l'unità cinofila dovrà sostenere per rinnovare il brevetto, tra quelle previste, saranno scelte dalla Commissione.

In caso siano trascorsi più di 12 mesi dalla scadenza del brevetto, l'unità cinofila dovrà sostenere di nuovo tutti gli esercizi previsti per il rilascio del brevetto, salvo casi particolari di volta in volta valutati dalla Commissione stessa.

All'atto del rinnovo del brevetto il candidato dovrà essere in possesso di certificato medico in corso di validità.

(sospensione e revoca del brevetto di salvataggio)

Le note seguenti costituiscono obbligo per il mantenimento del brevetto di salvataggio, dopo aver superato l'apposito esame:

- a) qualsiasi attività operativa e di rappresentanza espletata dai soci (presidi di salvataggio, dimostrazioni, assistenza, rappresentanza, ecc.), sia singolarmente sia con il proprio cane, deve essere preventivamente ed espressamente autorizzata dall'Associazione. In mancanza di tale autorizzazione, i soci che decidono di svolgere qualsiasi attività operativa o di rappresentanza, sia come *unità cinofile* utilizzando il proprio cane oppure *individualmente*, lo fanno a proprio rischio e pericolo e sotto la propria responsabilità.
- b) il socio che in qualsiasi modo espleti individualmente, senza esplicita autorizzazione, una qualsiasi attività operativa o di rappresentanza, non è autorizzato ad indossare vestiario od attrezzature riportanti gli stemmi ed i simboli della associazione
- c) senza espressa autorizzazione è parimenti vietato ai soci tenere rapporti e contatti con le Autorità ovvero avanzare alle stesse richieste di qualsiasi tipo.

Allegato A

La mancata osservanza delle seguenti prescrizioni comporta il mancato rilascio del brevetto (anche se si è superato l'esame).

- 1) Il brevetto di salvataggio identifica esattamente l'*unità cinofila*, cioè il binomio *bagnino di salvataggio + cane*. Un cane brevettato con un bagnino non può essere condotto da un altro a meno che non consegua egli stesso il brevetto di unità cinofila con il suddetto cane. Il brevetto di salvataggio per Unità Cinofila ha validità annuale e deve essere rinnovato prima della scadenza con l'effettuazione di almeno una delle prove di esame.
- 2) Saranno ammessi all'esame cani che abbiano un peso minimo di 30 kg. e una struttura sufficiente a insindacabile giudizio della commissione di esame.
- 3) Il cane deve essere registrato all'anagrafe canina e fornito di tatuaggio leggibile e/o microchip, avere una assicurazione RC in corso di validità, essere regolarmente vaccinato secondo le norme sanitarie in vigore e dovrà in ogni caso essere vaccinato da almeno una mese e non più di un anno contro la rabbia.
- 4) Il bagnino si assume tutte le responsabilità civili e penali relative allo svolgimento delle prove di esame sottoscrivendo la lettera di manleva al momento dell'iscrizione. Il bagnino dichiara che il proprio cane è in perfette condizioni fisiche, tuttavia la Commissione si riserva il diritto di escludere dalle prove un cane che mostri evidenti segni di malessere
- 5) L'unità cinofila ha la responsabilità morale e penale di intervenire in caso di necessità per la salvaguardia della vita in mare.
- 6) Il bagnino anche se affiancato da un cane brevettato deve sempre valutare prima di un salvataggio, se utilizzare altre tecniche da lui ritenute al momento più opportune, sicure e di facile attuazione, anche se ciò comportasse il non utilizzo del cane (per esempio, l'impiego di un pattino, di un aquabike o di un gommone per le lunghe distanze).

Allegato B

Specifiche obbligatorie per il superamento dell'esame di brevetto.

- 1) Prova da effettuarsi in mare con stato del mare massimo 4 – 5 da valutarsi insindacabilmente a cura della Commissione esaminatrice che potrà anche decidere di spostare il luogo di effettuazione dell'esame.
- 2) Durante le prove di esame gli altri esaminandi dovranno trovarsi con i propri cani ad una distanza congrua (stabilita dalla commissione) per non disturbare le prove in corso. In caso di non osservanza, la Commissione potrà decidere di escludere i disturbatori dalla sessione di esame o di non consegnare il brevetto a coloro che avessero già sostenuto l'esame
- 3) Eventuali cani femmine in calore dovranno essere denunciate prima dell'iscrizione alla Commissione che organizzerà le prove in modo da non disturbare gli altri cani impegnati. Ovviamente tutti i bagnini sono responsabili delle deiezioni dei propri cani che provvederanno ad asportare immediatamente
- 4) Comportamenti violenti o offensivi nei confronti dei cani, degli altri esaminandi della Commissione ecc. comporterà l'esclusione dalle prove di esame e se già effettuate alla non consegna del brevetto
- 5) Non sono ammessi giubbotti salvagente per i bagnini, ma gli stessi possono usare una muta per mantenere la temperatura corporea in acqua fredda. I cani potranno invece essere forniti di imbragatura comprendente un aiuto al galleggiamento
- 6) Le prove non sono a tempo, ma il tempo impiegato nell'esecuzione di ogni singola prova dovrà essere oggettivamente sufficiente per portare a termine un salvataggio.
- 7) Durante le prove il bagnino non dovrà mai distogliere lo sguardo dal pericolante finché non lo abbia raggiunto e "immobilizzato". Ciò vale anche per gli ingressi in acqua, i tuffi, il nuoto. Non è consentito l'uso delle pinne.
- 8) Nel rientro a riva non è obbligatorio che il cane torni nello stesso punto di partenza, ma la Commissione valuterà se l'eventuale deviazione sia effetto della corrente sfruttata dal cane per un rientro agevole o se il cane sia distratto, indeciso o in panico.
- 9) Nella prova d'esame del recupero dal gommone, il bagnino anziché issare o far issare a bordo il cane dall'aiutante, può farlo restare in acqua a condizione che non intralci le operazioni di soccorso o farlo rituffare per porgergli una cima o legare la stessa all'imbragatura del cane per permettergli di trainare l'imbarcazione a riva.
- 10) La Commissione valuterà l'organizzazione generale del salvataggio effettuato dal bagnino ed in particolar modo la sua freddezza nell'affrontare eventuali difficoltà. Durante le prove d'esame, la Commissione potrà rivolgere al bagnino domande sull'organizzazione dei soccorsi e sull'operatività in generale, i numeri telefonici d'emergenza, competenza delle Autorità nell'emergenza, ecc.
- 11) In tutti gli esercizi eseguiti verrà valutato attentamente il comportamento del cane; se in qualche modo esso creasse intralcio alle operazioni di salvataggio o mostrasse particolare aggressività ciò comporterebbe l'esclusione dalle prove d'esame. La Commissione potrà anche valutare l'aggressività del cane con azioni di disturbo.
- 12) Ogni prova può essere eseguita una sola volta per ogni sessione di esame. La Commissione si riserva, valutando caso per caso, di poter consentire la ripetizione (una sola volta) di un solo esercizio la cui esecuzione sia stata giudicata insufficiente, a condizione che il bagnino sia riuscito comunque a completare il salvataggio del pericolante.